

IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PRESTIA
Prot. 0000931 del 22/01/2025
IV-1 (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

VVIS012003: IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST

Scuole associate al codice principale:

VVRC012012: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

VVRC01251B: VIBO VALENTIA

VVRH012017: I.P.S.E.O.A. "E. GAGLIARDI"

VVRH012028: I.P.S.E.O.A. COMPL.PENITENZIARIO

VVRH01251L: I.P.S.E.O.A. CORSO SERALE

VVRI01201P: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO VIBO V.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag. 2	Risultati scolastici
pag. 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag. 5	Competenze chiave europee
pag. 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag. 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag. 9	Ambiente di apprendimento
pag. 10	Inclusione e differenziazione
pag. 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag. 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag. 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag. 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag. 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde alcuni alunni nel passaggio da un anno all'altro per abbandono causato da



situazioni economiche e familiari svantaggiate, nel contempo accoglie alunni provenienti da altri istituti della provincia. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione sostanzialmente di equilibrio. percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante le strategie omogenee e i percorsi condivisi volti ad implementare la didattica per competenze, la conferma delle buone pratiche condotte sia sul piano didattico- esercitativo, nonché nella consapevolezza della partecipazione ad una prassi valutativa necessaria al punteggio della scuola nelle prove INVALSI, sebbene in linea con quello regionale di scuole con background socio-economico e culturale simile, i punteggi raggiunti nelle prove standardizzate risultano inferiori a quelli nazionali. La quota di studenti collocata nel livello più basso è superiore alla media regionale, per italiano e matematica. Probabilmente questo risultato può essere motivato in parte con la pandemia che non ha consentito una regolare frequenza e ha messo gli studenti alla prova con una didattica a distanza poco efficace. La situazione complessiva migliora nel corso della permanenza a scuola degli studenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel nostro Istituto sono presenti numerosi studenti che provengono da ambienti familiari difficili. Al di fuori della scuola diversi episodi di bullismo sono stati evidenziati. Il nostro Istituto ha come priorità la riduzione dell'abbandono scolastico e la cura dell'aspetto socio-affettivo per il recupero degli studenti che provengono da questa tipologia di ambienti. In questa prospettiva si adopera a favorire lo sviluppo della persona nella costruzione del se', a promuovere corrette e significative relazioni con gli altri e un'adeguata interazione con la realtà sociale.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



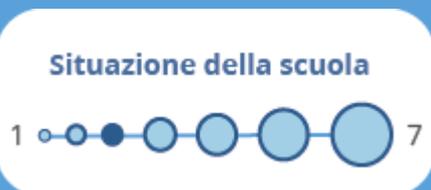
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'orientamento in uscita, supportando le scelte degli studenti al termine del percorso di studi, mettendoli in contatto con le aziende del territorio, organizzando a scuola incontri con gli stakeholder e attraverso le attività del PCTO che consentono agli studenti di mettere in evidenza le proprie competenze professionali. Il numero degli immatricolati all'università è in linea con quelle che sono le finalità dell'indirizzo scolastico.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico.

La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

I profili in uscita rispecchiano le indicazioni dei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben progettate e coerenti con gli obiettivi didattico/educativi curriculari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati coerentemente ed efficacemente. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività per l'inclusione e l'integrazione delle diversità sono organizzate e finalizzate. La gestione degli studenti con disabilità è un punto di forza della scuola che è Centro Territoriale di Supporto per la Provincia di riferimento. La normativa sui BES ha consentito di mettere in campo energie e attenzioni per favorire il successo formativo anche in presenza di situazioni non certificate. La scuola ha assunto nel tempo un ruolo importante a livello provinciale per l'impegno



profuso nell'attivazione di corsi di formazione destinati a docenti della Provincia su tematiche relative all'inclusione e, in generale, per la partecipazione ad iniziative regionali/nazionali finalizzate a favorire la conoscenza delle problematiche legate ai BES. La maggior parte degli studenti che necessitano di inclusione raggiunge gli obiettivi educativi previsti. I genitori partecipano con regolarità agli incontri programmati ed esprimono, in tale sede, soddisfazione per le attività realizzate. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma può essere migliorata. Non risultano esserci particolari attività o strumenti di alfabetizzazione specifici rivolti agli studenti stranieri in quanto non si tratta di alunni di recente arrivo in Italia. La scuola inoltre: 1) ha sviluppato apposita modulistica sulla base della normativa recente 2) offre un servizio di consulenza gratuita sulle tematiche dell'inclusione 3) dispone di tecnologie inclusive e di software specifici che vengono, a richiesta, forniti in comodato d'uso alle altre scuole della provincia che ne fanno richiesta.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola organizza per i propri studenti efficaci attività di orientamento per la prosecuzione degli studi e per la conoscenza delle realtà produttive del territorio; organizza attività di informazione ed orientamento per gli studenti delle scuole medie ma non organizza percorsi di orientamento



per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, a parte alcune iniziative individuali di docenti. Inoltre la scuola non organizza incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Emerge una criticità nella definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, non del tutto funzionale all'organizzazione delle attività ed al conseguente monitoraggio, soprattutto dovuta al recente piano di dimensionamento. Risulta indispensabile un ripensamento della visione strategica della Scuola da condividere con la Comunità Educante e con gli Stakeholders.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza corsi interni di formazione. Da quando è stata introdotta la riforma per il riordino dei professionali, ha costantemente provveduto e tuttora provvede a veicolare i contenuti attivando diverse modalità di formazione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, si fa carico di valorizzare tutto il personale presente, sforzandosi di coinvolgerne un numero sempre maggiore.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Potenziamento del successo formativo.

TRAGUARDO

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Favorire l'utilizzo dei dispositivi tecnologici in dotazione alla scuola per migliorare i processi di apprendimento.
- Inclusione e differenziazione**
Migliorare gli interventi mirati di recupero e potenziamento.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire l'aggiornamento dei docenti in funzione dell'innovazione metodologico-didattica e l'inclusione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e inglese limitatamente al listening (solo classi V).

TRAGUARDO

Ridurre di almeno due punti percentuali gli esiti complessivi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove con conseguente aumento nel livello 3 e progressivo allineamento ai dati delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'utilizzo dei dispositivi tecnologici in dotazione alla scuola per migliorare i processi di apprendimento.
2. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare gli interventi mirati di recupero e potenziamento.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire l'aggiornamento dei docenti in funzione dell'innovazione metodologico-didattica e l'inclusione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

TRAGUARDO

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'utilizzo dei dispositivi tecnologici in dotazione alla scuola per migliorare i processi di apprendimento.
2. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare gli interventi mirati di recupero e potenziamento.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire l'aggiornamento dei docenti in funzione dell'innovazione metodologico-didattica e l'inclusione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità e dei traguardi è stata effettuata sulla base dell'analisi dei punti di debolezza evinti dalle tabelle RAV dai monitoraggi interni svolti e dalla Rendicontazione sociale. Alcuni limiti presenti sul territorio, un rapporto scuola-famiglia condizionato da scarsa collaborazione con la scuola e un ambiente socio-culturale disagiato incidono sul percorso didattico-formativo degli alunni e risultano essere le maggiori variabili negative sugli esiti scolastici e sul conseguente aumento dell'abbandono scolastico. Questa situazione ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici da intraprendere nelle scelte strategiche e tese al successo formativo di tutti gli alunni e allo sviluppo delle competenze chiave europee. Nell'area delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola si propone di sviluppare le competenze sociali e civiche, orientate all'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.